



# Comune di Simeri Crichi

- Provincia di Catanzaro -

**COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SIMERI CRICHI**

**PROGETTO ESECUTIVO: OPERE DI DIFESA DI  
INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DALL'EROSIONE MARINA IN  
LOCALITA' HOMO MORTO**

**(STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 19 D.LGS. 152/2006)**

Tav. n°  
01

Elaborato: Relazione Tecnica

Progettista:

*Geom. Massimo Elia*

Responsabile del Procedimento

*Dott. Ing. Pasquale Barbuto*

Data:07/2025

A norma di legge il presente elaborato non potrà essere riprodotto nè consegnato a terzi nè utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta dei progettisti

## **RELAZIONE VALUTAZIONE** **IMPATTO AMBIENTALE**

### **PREMESSA**

Il presente studio per la valutazione di impatto ambientale è relativo al progetto per opere di difesa infrastrutture pubbliche dall'erosione marina e riguarda il Comune di Simeri Crichi in località denominata Homo Morto. Lo studio prende in esame gli aspetti naturalistico-ambientali dell'area interessata dal progetto e considera le eventuali interferenze dell'intervento con il Sistema Ambientale inteso nelle sue componenti abiotiche e biotiche, prevedendo eventuali misure da adottare per la salvaguardia degli habitat esistenti qualora fossero riscontrati effetti negativi sul sito interessato.

Gli assetti ambientali nell'area di interesse sono stati modificati nel corso dell'ultimo anno per effetto di fenomeni naturali non controllati. Le trasformazioni sono state incisive ed hanno determinato l'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Simeri Crichi al fine di assumere interventi atti alla salvaguardia del territorio.

Si precisa che le opere di difesa del territorio costiero si rendono necessarie a causa di una mareggiata verificatasi nello scorso mese di Gennaio; l'acqua ha asportato tratti della scarpata costiera causando l'interruzione della soprastante viabilità e soprattutto mettendo a rischio le infrastrutture di servizio sottostanti di fognatura in Via Tevere VIII Traversa e l'impianto di sollevamento fognario collocato in aderenza all'arenile ad alla foce del Fiume Simeri.

L'intervento per opere di difesa infrastrutture pubbliche dall'erosione marina riguarda il Comune di Simeri Crichi in località denominata Homo Morto, interviene su un breve tratto di demanio marittimo. Esso ha un preminente interesse pubblico e l'attività realizzativa ad esso collegato serve per preservare aree di costa dagli effetti violenti delle mareggiate che determinano l'aggravamento del fenomeno erosivo in atto.

L'evoluzione del fenomeno erosivo lascia prevedere che senza la realizzazione di opere efficaci nell'immediato, il tratto di costa interessato potrebbe compromettere le infrastrutture pubbliche esistenti (viabilità, pubblica fognatura, pompe di sollevamento e sottoservizi vari) e il centro abitato posto ai margini dello stesso si troverà in una condizione di rischio grave.

### **STUDIO AMBIENTALE**

La VIA costituisce uno strumento di sostegno per l'assunzione delle decisioni orientato a garantire che i fattori ambientali, collegati al progetto in via diretta ed indiretta, vengano presi in considerazione. Il suo scopo è assicurare che le decisioni prese sulla base di una conoscenza, quanto più possibile informata, delle conseguenze ambientali.

Attraverso il processo di Valutazione di impatto ambientale viene effettuata la individuazione, la descrizione e la valutazione, in forma collegata direttamente alla situazione di progetto degli effetti sia diretti che indiretti, attuali e futuri, qualitativi e quantitativi, del progetto sull'uomo e sulle sue attività, sulla fauna e la flora, sul suolo, sull'acqua, l'aria, il clima, il paesaggio, il patrimonio culturale ed i beni ambientali.

L'impatto ambientale viene definito come qualsiasi creazione di nuove condizioni ambientali o alterazione di quelle preesistenti, favorevoli o sfavorevoli, causate o indotte da interventi realizzati nell'ambiente. Il processo di valutazione contiene una serie di elementi invariati.

Nello specifico:

- una descrizione del progetto;
- le misure prese ed atte ad evitare effetti negativi del progetto;
- i dati necessari ad identificare a valutare gli effetti.

Essa rappresenta uno strumento globale perché prende in considerazione gli effetti dell'opera su ogni aspetto dell'ambiente. Attraverso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di persegue l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita attraverso:

- la valutazione preventiva degli effetti che potrebbe provocare un particolare intervento;
- la progettazione tempestiva di interventi di prevenzione per quanto riguarda le eventuali negatività emerse.

Appare subito chiaro come vi sia una relazione molto stretta fra le scelte progettuali e la difesa e salvaguardia dell'ambiente. Gli obiettivi progettuali, infatti, possono essere raggiunti percorrendo strade ed applicando metodologie estremamente diverse. Allo stesso modo si possono escludere alcune scelte ed effettuare una riprogrammazione più aderente degli interventi.

Il processo di valutazione relativo all'intervento di difesa costiera, che viene impostato a partire dal progetto ed in totale sintonia con esso. Lo schema dello studio parte dalla Individuazione dell'area di interesse e si articola negli ulteriori seguenti punti:

- definizione degli impatti sull'area;
- individuazione delle aree/problema;
- selezione degli indicatori elementari di analisi;
- acquisizione dei dati ambientali;
- stima analitica degli effetti;
- definizione del quadro dei risultati;
- azioni di mitigazioni contestuali;
- azioni di metodologie di monitoraggio.

In conseguenza di ciò la Valutazione di Impatto Ambientale fornirà gli elementi atti a giustificare l'interesse per la realizzazione delle opere di difesa del tratto di costa in Località Homo Morto.

Lo studio di approfondimento farà riferimento a tre quadri:

- quadro di riferimento programmatico;
- quadro di riferimento progettuale;
- quadro di riferimento ambientale.

Il **Quadro di Riferimento Programmatico** fornisce gli elementi conoscitivi, da utilizzare come parametri di riferimento nell'elaborazione del giudizio di compatibilità ambientale, sulle relazioni intercorrenti tra l'opera progettata ed i correlativi atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti.

Esso comprende:

- l'illustrazione del progetto un rapporto agli stati di attuazione dei suddetti strumenti pianificatori, facendo particolare attenzione alle priorità da essi eventualmente poste, qualora si tratti di progetti di opere pubbliche;
- la descrizione dei rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori, evidenziando con riguardo all'area interessata, sia le eventuali modificazioni intervenute in relazioni alle ipotesi di sviluppo adottate dagli strumenti pianificatori, sia l'indicazione, dettagliata sino a comprendere le previsioni temporali di realizzazione, degli interventi collegati a quello proposto;
- l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento e delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari;
- la spiegazione dell'attualità del progetto e della motivazione delle modifiche eventualmente apportate dopo la sua originaria concezione;
- l'esposizione delle eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori.

Il **Quadro di Riferimento Progettuale**, avendo ad oggetto sia la descrizione analitica del progetto proposto con l'indicazione delle soluzioni adottate sulla base degli studi effettuati, sia l'illustrazione dell'inquadramento del progetto nel territorio di divide in due parti.

Nella prima parte si definiscono le caratteristiche dell'opera proposta e si spiegano le motivazioni assunte dal proponente nella definizione del progetto, facendo specifico riferimento a:

- la natura dei beni e/o servizi offerti;
- il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi esaminate, anche in riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento;
- la prevedibile evoluzione qualitativa e quantitativa del rapporto domanda-offerta riferita alla presumibile vita tecnica ed economica dell'intervento;
- l'articolazione delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera in fase di cantiere e di quelle caratterizzanti l'esercizio dell'opera;
- i criteri che hanno guidato le scelte del progettista in relazione alle previsioni delle trasformazioni territoriali di breve e lungo periodo conseguenti alla localizzazione dell'intervento, delle infrastrutture a servizio e dell'eventuale indotto.

Il **Quadro di Riferimento Ambientale** è stato strutturato nelle seguenti sezioni di analisi:

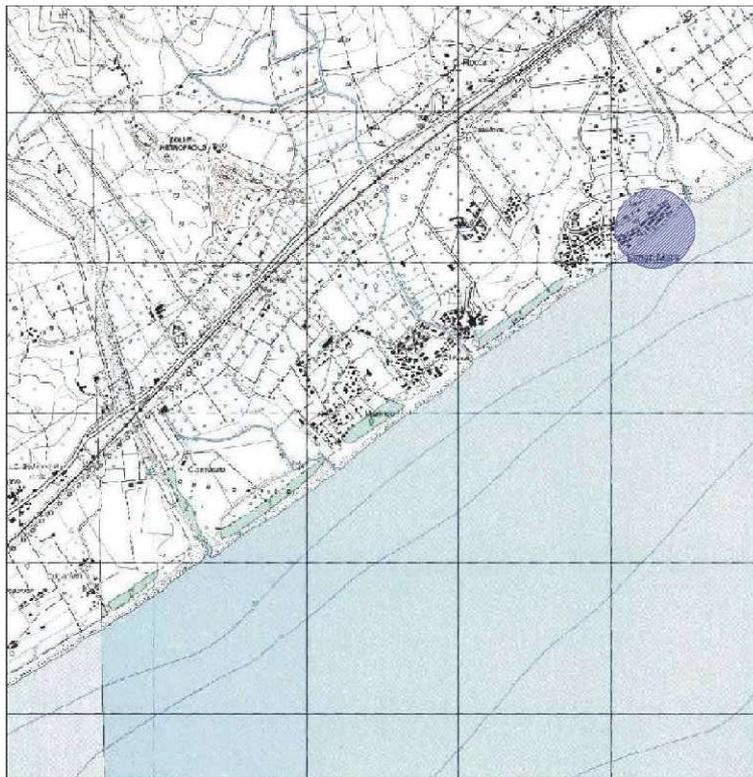
- Politiche ambientali e Contesto Territoriale Comunale;
- Ambiente Marino;
- Ambiente Litoraneo;
- Impatto Antropico.

### **RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

Lo studio di impatto ambientale è chiamato a fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni fra l'opera in valutazione e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in modo che tali elementi costituiscono parametri di riferimento per la formulazione del giudizio di compatibilità. Nel quadro programmatico si descrivono il progetto, in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, e i rapporti di coerenza con gli obiettivi perseguiti dagli stessi strumenti.

L'area interessata, è identificata nel catasto terreni, al foglio di mappa n° 27, particella n° 2258 del Comune di Simeri Crichi.

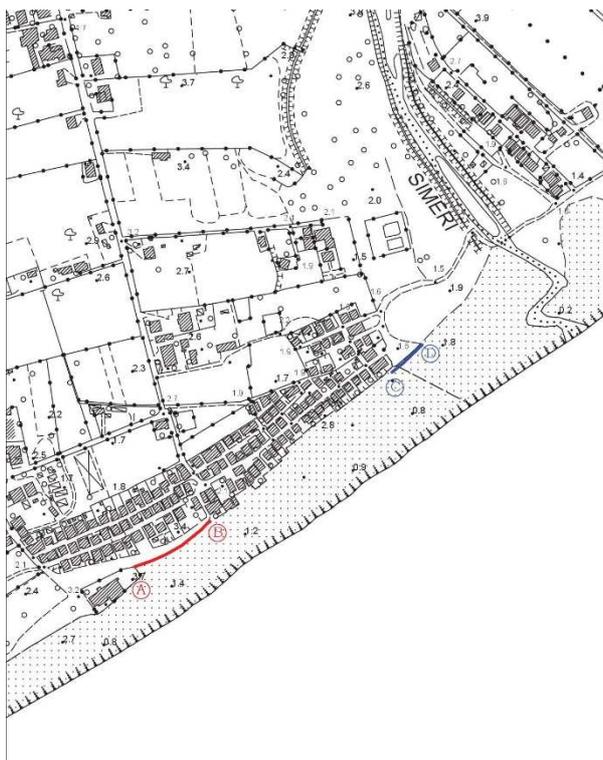
Occorre innanzitutto sottolineare che l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo di tutela ai sensi del D.LGS. n° 42/2004 e che pertanto la validazione della progettazione deve essere corredata da preventivo Parere Paesaggistico rilasciato dagli enti preposti.



Corografia

Il vincolo paesaggistico è rappresentato dal D.LGS. n° 42/2004, art. 142 comma 1 lettera a), che testualmente recita:

*“ territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare”.*



*Aerofotogrammetria*

L'area ricade interamente in area demaniale, in prossimità della zona territoriale omogenea "BREC" con destinazione d'uso residenziale.



*Stralcio P.R.G.*

L'area circostante completamente pianeggiante è caratterizzata a Sud con un contesto completamente libero con Demanio Marittimo, la parte Nord-Est-Ovest è caratterizzata dalla presenza di una serie di fabbricati a destinazione Residenziali, quasi tutti hanno una piccola corte esclusiva, in genere quasi tutti a due piani fuori terra, tranne delle piccole eccezioni di tre piani fuori terra.

L'area di intervento ricade interamente in area classificata quale Demaniale.



Ortofoto

Secondo il vigente PRG, l'area immediatamente limitrofa a quella di intervento è classificata quale Zona territoriale omogenea "**BREC**" a carattere residenziale. Le opere previste in progetto si pongono l'obiettivo unico di preservare, in ossequio ai vincoli ambientali, la conservazione delle infrastrutture localmente esistenti e a supporto di un edificato diffuso e legittimamente previsto dalla programmazione territoriale in ambito comunale.

### **RIFERIMENTO PROGETTUALE**

Il contesto su cui è localizzato il lotto interessato ricade in una località denominata Homo Morto posta a Sud del Comune di appartenenza, in una zona a forte caratterizzazione turistica, composta prevalentemente da case per vacanze fruite nel periodo estivo.

La zona è provvista di alcune opere di urbanizzazione, come la rete idrica, strade comunali asfaltate, rete fognante e pubblica illuminazione.

Al contesto come al lotto interessato si accede dall'apposito svincolo della strada di grande comunicazione SS 106, da cui si diparte una strada comunale della lunghezza di circa Km 1,5 che dalla SS 106 porta alla zona in prossimità della spiaggia.

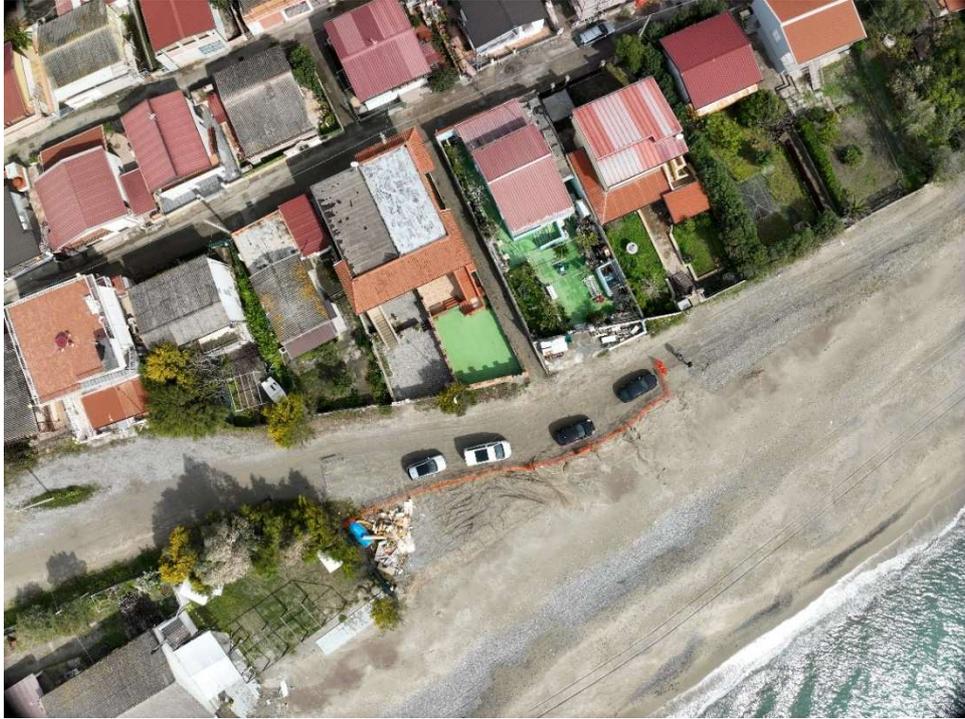
La zona d'intervento si trova all'interno della proprietà del demanio marittimo confinante con una zona composta da un complesso di fabbricati a destinazione residenziale ed ad alta densità urbanistica.

Pertanto lo stato attuale del bene interessato è rappresentato nell'intorno da un edificato piuttosto denso e diffuso con quasi totale prevalenza di fabbricati a destinazione residenziale a carattere stagionale.

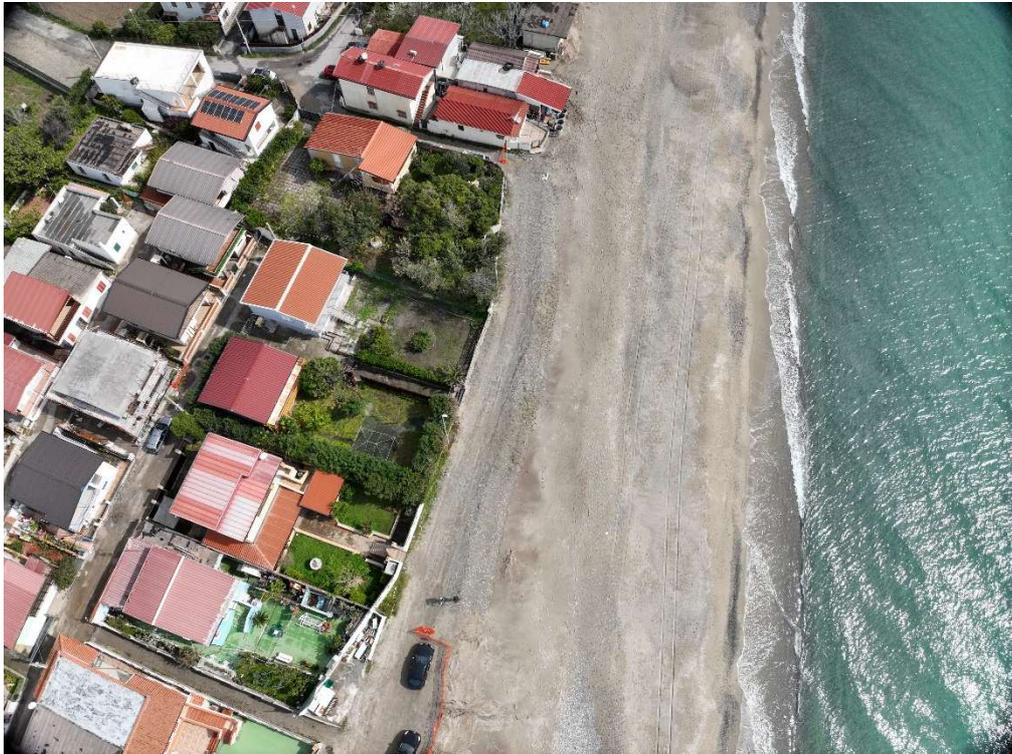
Le costruzioni si presentano in maggioranza a due piani fuori terra oltre sottotetto, con forme architettoniche tipiche della tradizione costiera locale, tipicamente con tetti a falda e con prevalenza di colori chiari. Il contesto predominante è comunque costituito dal paesaggio naturale del mare e della spiaggia libera.

Nello specifico, lo stato attuale del bene interessato è composto essenzialmente da una spiaggia libera

evidentemente esposta all'erosione con conseguente rischio di danneggiamento alle infrastrutture locali e alle opere di urbanizzazione, nonché alla viabilità periferica.  
Seguono foto del contesto descritto nell'intorno dell'area di intervento.



*Simeri Crichi, Volo Drone Tratto A-B*



*Simeri Crichi, Volo Drone Tratto A-B*



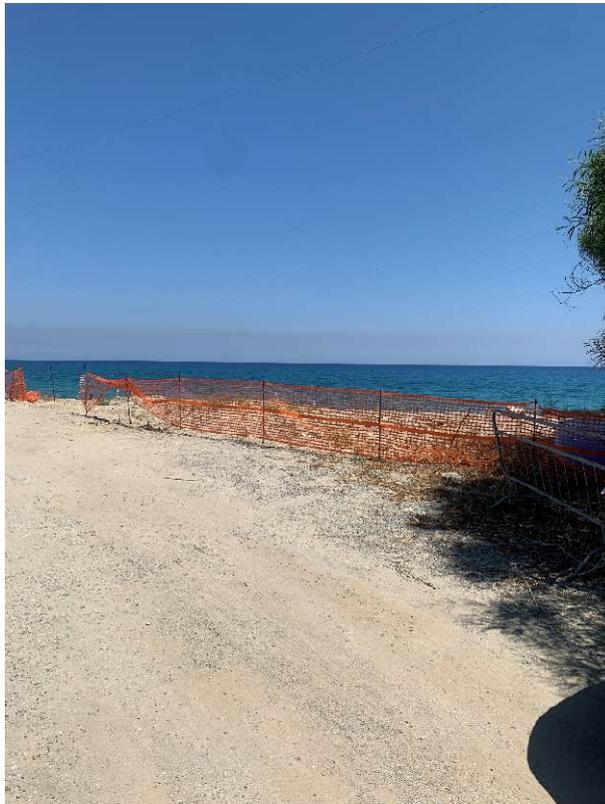
*Simeri Crichi, Volo Drone Tratto A-B*



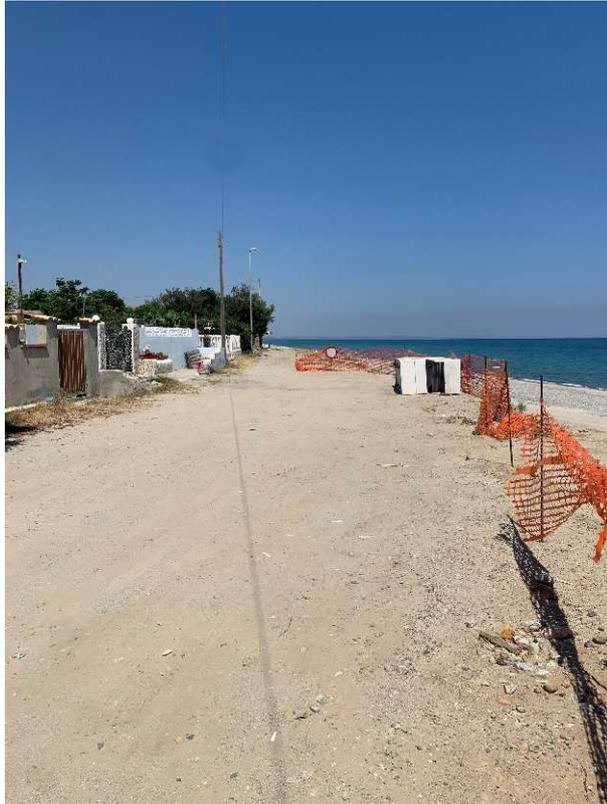
*Simeri Crichi, Volo Drone Tratto C-D*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



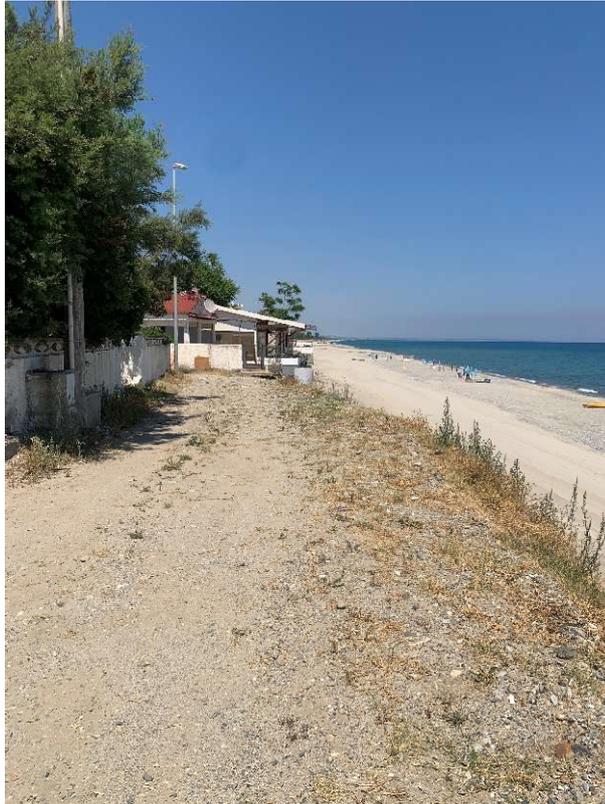
*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



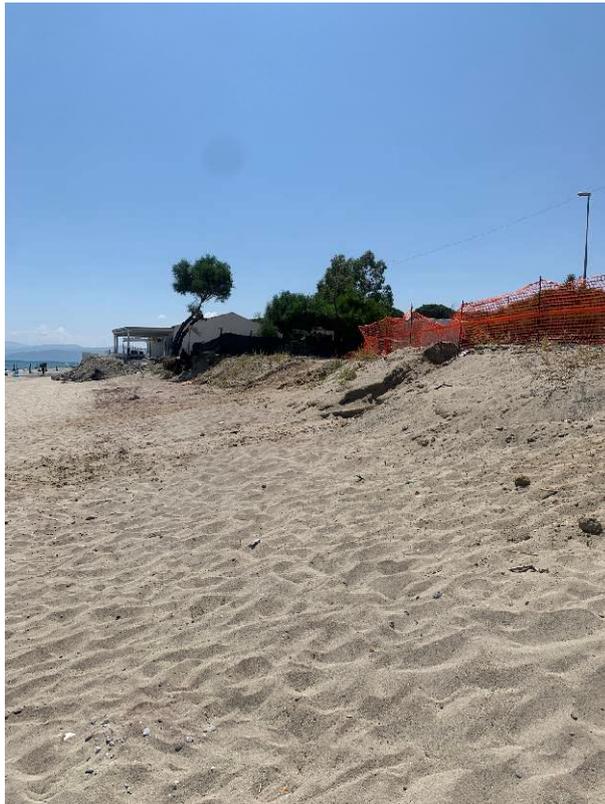
*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



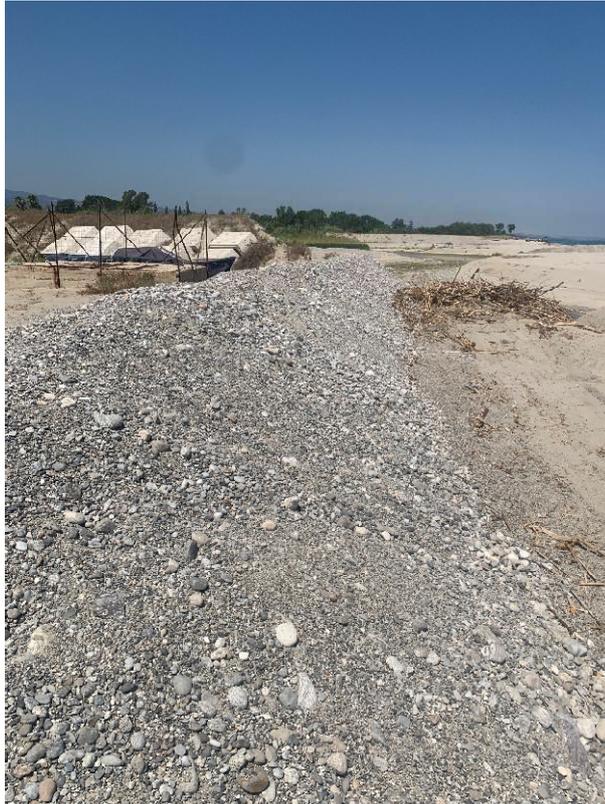
*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*



*Simeri Crichi, 26/06/2025*

## **RIFERIMENTO AMBIENTALE**

Le caratteristiche dell'intervento da realizzare sono tali da determinare un ridotto impatto sul paesaggio; come desumibile dagli elaborati grafici, di rendering e fotoinserimento proposti, si è scelto l'impiego di massi naturali calcarei estratti da cave, con qualità e omogeneità tali da favorire il miglior inserimento nel contesto esistente.



Infatti, come desumibile dalla simulazione con fotoinserimento innanzi riportata, l'utilizzo del materiale lapideo e i colori tipici della pietra calcarea sembrano inserirsi armoniosamente nel paesaggio circostante determinando un nuovo contesto privo di contrasti con l'ambiente circostante e, agli esiti delle scelte progettuali, il paesaggio appare quasi inalterato.

Quale elemento di mitigazione e compensazione, si è provveduto a garantire la massima integrazione del materiale roccioso con la sabbia circostante, in particolare attraverso la scelta di colori e dimensioni omogenee dei massi nonché forme tali da suggerire il più possibile un'origine naturale della formazione rocciosa con l'obiettivo preciso di creare un elemento decorativo del paesaggio.

Dal confronto tra le scelte progettuali e i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, emerge la piena compatibilità rispetto ai valori paesaggistici tutelati. La soluzione progettuale proposta e gli elementi di mitigazione descritti concorrono a formare un contesto *post operam* tipico dell'ingegneria naturalistica, universalmente riconosciuto quale approccio sostenibile per risolvere problemi legati all'erosione e al dissesto idrogeologico, integrando le tecniche costruttive adottabili con le conoscenze ecologiche, gli obiettivi di tutela paesaggistica attraverso l'impiego di materiali naturali inerti.

Si può quindi affermare che l'intervento è compatibile e rispetta pienamente i valori riconosciuti dalla legge in vigore.

Le scelte progettuali vengono di seguito sinteticamente descritte.

Le attività di progettazione, per i tratti denominati A-B e C-D, si compongono essenzialmente secondo le seguenti fasi:

1. Sbanco e sistemazione materiale proveniente dagli scavi con l'utilizzo di mezzi meccanici.
2. Esecuzione di scogliera in massi naturali di calcare compatto della lunghezza complessiva di metri 132 circa.

La scogliera verrà eseguita con massi naturali calcarei, compatti non gelivi, estratte da cave che garantiscono la qualità e l'omogeneità del materiale realizzando uno scavo in prossimità delle infrastrutture pari a circa 2 metri di larghezza per una lunghezza totale pari a circa 132 metri.

Il dimensionamento dei massi è stato eseguito in considerazione delle spinte e delle sollecitazioni delle onde, avendo cura di selezionare forme che favoriscano l'incastro reciproco e la stabilità della struttura.

Si procederà nel posizionare i massi a secco, senza l'uso di calcestruzzo o altri leganti per una altezza totale pari a 4 metri, di cui metri 2 fuori terra, in modo tale da raggiungere lo stesso livello delle infrastrutture esistenti da proteggere; successivamente verrà ricoperto con materiale proveniente da scavo quale sabbia.

Per quanto non meglio specificato nella presente relazione si rimanda ai pertinenti elaborati grafici a corredo della progettazione.



*Fotoinserimento Tratto A-B*



*Fotoinserimento Tratto C-D*



*Fotoinserimento Tratto A-B*



*Fotoinserimento Tratto A-B*



*Fotoinserimento Tratto A-B*



*Fotoinserimento Tratto C-D*



*Fotoinserimento Tratto C-D*

## **CONCLUSIONI**

Per quanto analizzato nei precedenti paragrafi l'incidenza ecologica degli interventi in oggetto sull'area di intervento, terrestre e del paraggio marino, seppure presente per le caratteristiche dell'intervento, risulta trascurabile.

In estrema sintesi, in fase di realizzazione dell'opera, l'impatto sugli habitat e sulla componente antropica si può valutare basso, soprattutto considerando la tipologia delle opere da realizzare.

La distanza dalla riva, ambito nel quale si attueranno gli interventi, determina di fatti una interferenza nulla.

A lavori conclusi (realizzazione della scogliera, completamento del ripascimento) non si segnalano modifiche alle condizioni ambientali attuali e, quindi, non si manifesteranno impatti significativi.

Non si prevede alcuna perturbazione dello stato attuale dei luoghi, né ad opera completata né durante le fasi di realizzazione della medesima.

Si conclude che, sia durante la realizzazione che durante la vita utile della stessa, sarà mantenuta l'integrità dei siti, definiti come qualità o condizione di interezza e completezza nel senso di coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato.

Simeri Crichi, Luglio 2025

Il Tecnico

*Geom. Massimo Elia*